



**IL VALORE DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE: IL RECUPERO DELLE
COLTURE TRADIZIONALI E DELLE PERTINENZE A VERDE**

ROBERTO GAMBINO* - MARCO DEVECCHI**

** Professore Emerito di Pianificazione territoriale del Politecnico di Torino*

*** Dipartimento di Scienze agrarie forestali e alimentari dell'Università di Torino*

CONVEGNO

Un progetto per il recupero dei grandi valori di riferimento in un mondo in evoluzione

ASSOCIAZIONE STC – RESTRUCTURA SABATO 23 NOVEMBRE 2013

Santa Maria di Cornareto a Castelnuovo Don Bosco (AT)

Il Paesaggio: un patrimonio della collettività

*Il paesaggio rappresenta una **componente fondamentale del patrimonio culturale e naturale** dell'Europa ... e in ogni luogo è un elemento importante della **qualità della vita delle popolazioni**.*

CONVENZIONE EUROPEA DEL PAESAGGIO Firenze,
20 ottobre 2000

Castagnole Monferrato (AT)

La qualità dei paesaggi

I paesaggi di pregio sono quelli che denotano un intervento equilibrato dell'uomo sugli elementi naturali, sono quelli che offrono una chiara presenza di segni storici e di nessi leggibili tra struttura e uso del suolo.

MANIGLIO CALCAGNO (1995)

Vinchio (AT)

La qualità dei paesaggi

Il **paesaggio** sta sempre più divenendo l'elemento essenziale di un nuovo turismo legato alle **tipicità ambientali** e alle **eccellenze enogastronomiche**.

Castelnuovo Don Bosco (AT)

Il valore del paesaggio agrario



Mongardino (AT)

Le *produzioni legate al benessere* e al tempo libero, come **il vino**, hanno assolutamente bisogno di **luoghi in cui identificarsi**, essendo il loro valore intimamente legato alla qualità dei **paesaggi agrari di origine** .

I caratteri dei paesaggi di qualità

In quest'ottica, un **buon paesaggio** deve essere **attraente** e, quindi, **armonioso** e **ordinato**, ma non per questo **monotono**.

QUALE PAESAGGIO ?

Gli agricoltori possono efficacemente contribuire a produrre **buon paesaggio**, attraverso una cura attenta del territorio in cui operano, affinché **mantenga** e **rafforzi** i caratteri di qualità formale e di identità storica, **evitando** in modo scrupoloso **inutili compromissioni**.

QUALE PAESAGGIO ?

L'*agricoltura* appare pronta a svolgere una ***pluralità di funzioni***: dal mantenimento dell'assetto idrogeologico, alla ***conservazione dei paesaggi*** dotati di rilevanti valenze storico-culturali, sino al ***mantenimento della biodiversità***.

QUALI AZIONI INTRAPRENDERE ?

Questi *obiettivi* possono essere conseguiti anche con *adeguati incentivi economici*, promuovendo studi e iniziative per il mantenimento e miglioramento del paesaggio nelle aree agricole.

Antignano (AT)

QUALI AZIONI INTRAPRENDERE ?

Il **paesaggio del vino astigiano** deve continuare a manifestare *chiari caratteri di ruralità*, intesi come equilibrato insieme di elementi naturali e presenza antropica.

Nello specifico, occorre **edificare in modo oculato**, considerando le esigenze di sviluppo delle aziende agricole, ma **EVITANDO** stili, **tipologie e volumi dissonanti** rispetto all'edilizia rurale più tipica localmente, senza produrre falsi.

LE RAGIONI DEL COINVOLGIMENTO DEL MONDO UNIVERSITARIO IN UNA INIZIATIVA COME STC



-in generale, la rilevanza economica e socio-culturale assunta dai **temi della conservazione e della valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e paesistico** in un “mondo che cambia” (non è un “lusso” ma la base su cui costruire un autentico e sostenibile progetto di futuro: vedi Unesco, Iucn, Consiglio d’Europa - Convenzione del paesaggio, ecc.),

-in particolare in questa regione, come in tutto il paese, il **recupero e la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale** rappresentano la **STRATEGIA FONDAMENTALE** per uscire da una crisi strutturale di lungo periodo, come in parte la stessa esperienza delle Olimpiadi e i segnali emergenti della nuova immagine di Torino e Piemonte lasciano intuire

Castelnuovo Calcea (AT)

CANONICA DI SANTA MARIA DI VEZZOLANO



Affinché questa strategia possa essere disegnata e promossa, per raccogliere le sfide che il cambiamento propone, per “garantire” il buon uso delle risorse disponibili evitandone sprechi, degrado e distruzioni quali quelli già largamente sperimentati nel recente passato (basti pensare ai consumi di suolo e di altri preziosi beni comuni, o alle devastazioni prodotte dall’abbandono e la fatiscenza di larga parte del patrimonio edilizio, ecc.), occorre che le iniziative d’intervento siano sorrette e accompagnate da adeguate competenze tecniche, scientifiche e culturali. Si tratta di mettere a frutto non solo le conoscenze e i saperi esperti, ma anche le sapienze ambientali e le capacità e professionalità locali che si sono nel tempo sviluppate in questo territorio e che costituiscono esse stesse una risorsa aggiuntiva da valorizzare, con rilevanti ricadute economiche ed occupazionali.

Chiesa Romanica di San Lorenzo di Mombello Torino

Foto di Mark Cooper

Il contributo del mondo universitario e della ricerca tecnica e scientifica non è necessariamente limitato a un ruolo di “garanzia” (pur auspicabile e necessaria) ma può **concorrere a situare le iniziative locali e puntuali in VISIONI LUNGIMIRANTI, proiettate sull’intero contesto territoriale interessato, al di là dei confini amministrativi, catastali o altri dettati dalle ragioni concrete d’intervento. Ciò implica **un’attenzione per valori ed opportunità** che si presentano a diverse scale, in primo luogo per i paesaggi, che costituiscono il quadro imprescindibile di riferimento per gli interventi anche più circoscritti.**



Il **sostegno universitario** per questa iniziativa è tanto più significativo in quanto essa si colloca in una **prospettiva fortemente innovativa** sotto molteplici profili (dal **restauro architettonico** al **recupero edilizio ed urbanistico**, alla **rigenerazione degli insediamenti marginalizzati o abbandonati**, al **rilancio delle economie agricole e silvopastorali**, alla **promozione del turismo sostenibile**, allo **sviluppo tecnologico per il risparmio energetico**, e in generale alla **Green Economy**). Prospettiva destinata a **collegare** sempre più strettamente la **CONSERVAZIONE** attenta del patrimonio naturale culturale coi **PROCESSI INNOVATIVI** orientati all'autentico sviluppo territoriale.



Paesaggio viticolo a Castelnuovo Calcea (AT)

IL VALORE DEL PAESAGGIO CULTURALE

An aerial photograph of a rural landscape. In the center, a small white church with a red-tiled roof and a tall, square bell tower stands amidst a cluster of green trees. The church is surrounded by a large, vibrant green field. A light-colored dirt path or road curves around the church. In the background, a brown field with several haystacks is visible under a clear sky.

Foto di Mark Cooper

Chiesa Romanica di San Nazario e Celso di Montechiaro d'Asti

*Il giardino storico deve essere conservato in un **contesto ambientale appropriato**. Deve essere vietata qualsiasi modifica dell'ambiente fisico (...). Questi provvedimenti devono essere adottati per l'insieme delle infrastrutture sia interne **che esterne** (Art. 1).*

CARTA DI FIRENZE



INTERAZIONI TRA GIARDINO E PAESAGGIO





Paesaggi viticoli del sud Piemonte

PATRIMONIO DELL'UMANITA'

Paesaggi viticolo del Moscato a Canelli

Foto Mark Cooper



San Martino Alfieri (AT)





Foto Mark Cooper

Centro storico di San Damiano d'Asti



Giardino dei Conti Nuvoli al Torrazzo di San Damiano



Giardino dei Conti Nuvoli al Torrazzo di San Damiano





Foto Mark Cooper

Paesaggio viticolo di Settime d'Asti



Foto aerea di Mark Cooper

*Giardino
del Castello di Soglio (AT)*



Giardino del Castello di Soglio (AT)



Grazie per l'attenzione

CONVENZIONE EUROPEA DEL PAESAGGIO Firenze,
20 ottobre 2000

... il paesaggio costituisce una risorsa favorevole all'attività economica, se salvaguardato, gestito e pianificato in modo adeguato (...).